



# LA FENICE

notiziario di informazione musicale e avvenimenti culturali

**COMUNICATO STAMPA**

**Venezia, 4 novembre 2022**

*Scultura di Lorenzo Quinn esposta alla Fenice in occasione  
dell'inaugurazione della Stagione Lirica 2022-2023 con 'Falstaff'*  
**PHOENIX ALLA FENICE**

S'intitola "Phoenix" l'opera in marmo di Carrara dell'artista Lorenzo Quinn che sarà esposta dall'8 al 28 novembre nel foyer del Teatro La Fenice di Venezia, in occasione del nuovo allestimento del Falstaff di Verdi, con la direzione del Maestro Myung-Whun Chung e la regia di Adrian Noble, che inaugura venerdì 18 novembre la Stagione Lirica 2022-2023.

La riflessione di Quinn sulla necessità di una Ri-nascita e di una nuova umanità in un'epoca di post pandemia, di disagio sociale e di conflitti che squarciano il mondo, ha trovato forma nel progetto "Baby 3.0", serie di tre sculture raffiguranti neonati, simbolo del mistero e del miracolo della creazione.

Phoenix, pezzo unico nel materiale più nobile della scultura classica nel cui nome rivive l'emblema della resilienza e della capacità di rinascita di Venezia e del suo Teatro, è una versione in scala ridotta del bimbo, ancora nel grembo materno, raffigurato nella monumentale opera di arte pubblica che Quinn ha esposto nei mesi scorsi nel giardino di Palazzo Corner della Ca' Granda, sul Canal Grande: il contributo di un artista internazionale profondamente legato a Venezia di fronte alla necessità di un ripensamento globale e urgente dei valori che devono sostenere il nostro futuro e le nostre azioni, anche a difesa di questa delicata città.

"Sono davvero felice che Phoenix venga esposto in questo luogo di cultura e arte così straordinario, capace di ispirare - come mi auguro le mie opere - la Ri-nascita e la Ri-partenza. Viviamo in tempi molto precari e sono fermamente convinto ci sia bisogno di un cambiamento profondo.

C'è molta negatività nel mondo, sento l'urgenza di ridare valore alla vita e di ripensare al senso complessivo della nostra esistenza".

"Lorenzo Quinn è un messaggero - ha scritto Amira Gad, che ha curato l'esposizione di "Baby 3.0" a Venezia - e la sua arte è una campagna globale che ci invita a proteggere il mondo in cui viviamo."

Il Sovrintendente Fortunato Ortombina ha così commentato: "Venezia è un

globale che ci invita a proteggere il mondo in cui viviamo.”

Il Sovrintendente Fortunato Ortombina ha così commentato: “Venezia è un luogo unico, nessun altro luogo ha una densità d’arte così grande, è un prodigio, sono lieto che la Fenice sia sempre un laboratorio aperto, vivo, mai fermo a celebrarsi e che ora ospiti un’opera d’arte che porta il suo stesso nome e che, come questo Teatro, vuole essere un simbolo di rinascita. Mi auguro che una mostra legata all’inaugurazione della Stagione diventi per noi un appuntamento fisso, un ulteriore connubio tra il Teatro La Fenice e le altre arti, che si ripeterà ogni anno.”

L’opera sarà visibile a tutti i visitatori del Teatro e al pubblico degli spettacoli fino al termine delle repliche di Falstaff.

-----  
*Lorenzo Quinn è uno scultore figurativo italo-americano di fama internazionale, nato a Roma nel 1966 dall’attore premio Oscar Anthony Quinn e dalla sua seconda moglie, la costumista Jolanda Addolori.*

*Durante gli anni di studio all’American Academy of Fine Arts di New York, Quinn realizza che, tra tutte le arti, il suo futuro sarebbe stato la scultura.*

*Le sue opere monumentali di arte pubblica, come anche i suoi pezzi più piccoli, trasmettono la sua passione per i valori eterni e le emozioni autentiche. In particolare, molte delle sue opere più famose rappresentano espressive ricostruzioni delle mani umane: “volevo scolpire quella che è considerata la parte del corpo umano più difficile e tecnicamente più impegnativa - afferma Quinn -, la mano detiene così tanto: il potere di amare, di odiare, di creare e di distruggere”.*

*Nel 1988 Quinn sposa Giovanna Cicutto. Dopo la nascita del primo figlio, decidono di lasciare New York per trasferirsi in Spagna.*

*Negli ultimi due decenni, le opere di Lorenzo Quinn sono state esposte in tutto il mondo. Tra le sue opere monumentali si ricordano “Support” (2017), esposta a Venezia - le mani di un bambino che dall’acqua del Canal Grande sorreggono Ca’ Sagredo, in una denuncia contro l’inquinamento della città - e “Give” (2020) installata anche nel Giardino dei Boboli degli Uffizi a Firenze.*

*Dal forte impatto è sicuramente “Together” (2021), opera di land art presentata prima a Cannes e poi nell’esposizione “Forever is Now” in Egitto, in occasione del primo evento di arte contemporanea tenuto nel sito UNESCO delle Piramidi di Giza.*

*“Force of nature” (2017), opera di cinque metri installata sulla sommità del Museo di Arte Moderna di Shanghai, vuole ricordare il grande potere della natura e ciò che Quinn descrive come il nostro “falso senso di sicurezza” nei suoi confronti.*

---

AUTORIZZAZIONE DEL TRIBUNALE DI VENEZIA, 10 APRILE 1997, ISCR. N. 1257 REGISTRO STAMPA  
redazione tel. +39 041 786521 - stampa@teatrolafenice.org